

Stefano Gardenti

Parvae

Pulchritudines

Introduzione

La denominazione “Parve pulchritudines” sta ad indicare letteralmente piccole bellezze, petites beautées: niente di eclatante o di strabiliante, ma solo un qualcosa di semplice ed immediato.

Se generosamente volete, una specie di arte alla buona, una dimessa forma di pulsante espressione personale.

Pur tuttavia l’idea è possente: non tanto per l’utilizzo solo di materiali poveri, anzi poverissimi, direi letteralmente di scarto (e questa sicuramente non è una novità!), quanto la possibilità di riprodurli in quantità industriali per farne poi oggetto d’invidiabile dono.

La verità è nel semplice, nel ricorrente e nell’essenziale, intuiva già Democrito migliaia di anni fa, condannando ineluttabilmente una Società come quella contemporanea basata solo sull’infinito acquisto di oggetti fatti dagli altri, meglio se fabbricati da una macchina, che ha rubato ineluttabilmente il lavoro all’uomo.

Ricercate, almeno nei limiti del possibile, una vostra autarchia mentale e manuale e siate anche voi produttori di “piccole felicità” da poter donare al prossimo.

Mai più quindi, in occasione di festività e ricorrenze varie, l’ennesimo l’acquisto di un vassoio di silverplate (sembra uno degli articoli-dono più diffusi, di cui sono naturalmente piene tutte le case), ma solo produzione per i vostri parenti ed amici di oggetti recanti la vostra firma di fabbricazione.

In questo libello mi permetto di darvi qualche suggerimento, illustrandoVi le mie piccole conquiste artistiche, delle quali quindi non voglio assolutamente essere un geloso custode, quanto piuttosto un generoso ed altruista divulgatore.

Vi svelo quindi i segreti dei manufatti ideati e realizzati da me e da mia moglie Elena; a comprova della loro esistenza, oltre alle particolareggiate istruzioni, inserisco in esordio anche le relative foto.

Unite queste piccole ed umili parvae pulchritudines alle marmellate ed ai centricini che magari già producite (o quant’altro) e contribuirete senza alcun dubbio a rendere migliore il mondo!

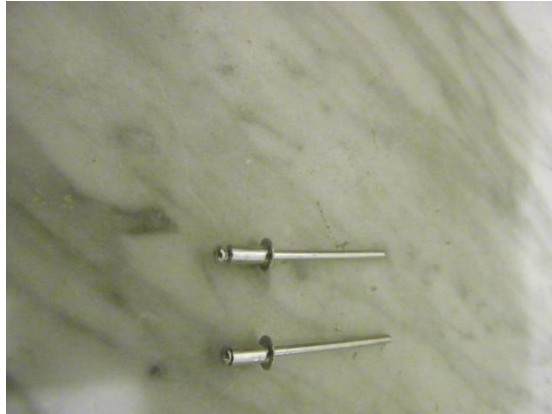
Stefano

a Firenze nel marzo del 2010

ps. Ho estrapolato dai manufatti prodotti quelli attinenti la scherma o comunque riconducibili ad essa

Nota

Importantissimi per i nostri manufatti sono i comuni chiodi da sparare con l'apposita pistola



In effetti sembrano fedeli riproduzioni di una minispada con impugnatura francese e la loro presenza personalizza il manufatto.

Già un primo uso può essere quello di infilarlo nell'orlo della giacca o nelle maglie di un golf a mo' di distintivo.

Con l'aggiunta di un nastrino può rappresentare anche il premio di partecipazione ad una gara sociale.



Alberino di Natale



Materiali: filo di ferro verde, nastri colorati, cilindretto di legno, due chiodi da pistola

Procedura: - segnare con una matita il profilo di un abetino su una tavoletta di legno e mettere dei chiodi (con poca testa) in modo tale che sporgano dalla superficie, ottenendo in tal modo una guida per sagomare il fil di ferro verde (appositamente tagliato in pezzetti di lunghezza idonea) – tagliare da un rametto di abete cilindretti di giusta proporzione rispetto alla sagoma dell'alberino e fare con il trapano un parziale foro su una delle due basi – incrociare il fil di ferro nella parte terminale, incastrarlo nel foro sigillando con colla a caldo – con i nastri fare fiocchetti a piacere

Pigna di Natale



Materiale: una pigna di abete, una tavoletta di compensato, due chiodi da pistola

Procedura: aprire leggermente le linguette della pigna – poi incollarla con colla a caldo su un quadrato di legno proporzionato – eventualmente pitturare la pigna di verde con spennellatine di bianco oppure piccole nappe di cotone bianco

Alce natalizia



Materiale: compensato, due chiodi da pistola

Procedura: realizzare una sagoma dal prototipo per poi poterla riprodurre velocemente in più copie – fare tra le corna un forellino da cui far passare un nastrino per poter appendere la bestiolina

Trofei o Premi per gara: Excalibur



Materiale: legno – un sasso – un chiodo da pistola (per i trofei meglio un pugna letto)

Procedura: forare col trapano il sasso in modo da infilare trasversalmente il chiodo-spadina – fissare il sasso al legno con colla a caldo – eventualmente apporre una scritta sulla b

Premi per gara



Materiale: legno, due chiodi da pistola, stampa computer, filo di ferro sottile

Procedura: si attacca la figura cartacea – fare tre fori in corrispondenza dei manici dei chiodi -spada e del loro incrocio – fissare con filo di ferro intrecciato sul dietro

Alberino di Natale



Materiale: cartone spesso – bastoncino per spiedini - legnetti - filo colorato, due chiodi da sparare

Procedura: fare i cerchi di cartone con l'apposito accessorio del trapano
- infilarli nello spiedino dopo averlo fissato alla base tramite un piccolo foro
– fare i fiocchi con il filo colorato



Materiale: cartone spesso – bastoncino per spiedini - legnetti - filo colorato, due chiodi da sparare

Procedura: fare i cerchietti di cartone con l'apposito accessorio del trapano
- infilarli nello spiedino dopo averlo fissato alla base tramite un piccolo foro
– fare i fiocchi con il filo colorato